



ORDINANZA N. 37 DEL 29/07/2026

OGGETTO: DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE PER SCOPI DIVERSI DALL'USO ALIMENTARE ED IGIENICO

IL SINDACO

Premesso che, con l'approssimarsi e l'inoltrarsi della stagione estiva, si verificano fisiologiche riduzioni delle portate sorgentizie a fronte di un sensibile aumento dei consumi idrici da parte dell'utenza;

Ai fini del risparmio idrico, che obbliga tutti ad un impiego più consapevole dell'acqua e ad una decisa diminuzione degli sprechi, onde preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare e ridurre conseguentemente gli emungimenti dal pubblico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

Rilevata la necessità e l'urgenza di agire in via preventiva, adottando una serie di misure volte a invitare la popolazione al risparmio idrico e alla limitazione degli usi non essenziali, stabilendo il divieto di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello domestico, al fine di scongiurare possibili emergenze igienico-sanitarie derivanti dalla carenza idrica;

Ritenuta la propria competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale che come Ufficiale di Governo, individuabile ai sensi degli artt. 50 commi 5 e 6, e 54 commi 2 e 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (TUEL);

Visti:

- l'art. 98 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 (Testo Unico Ambientale) e successive modifiche, recante disposizioni in merito alla razionalizzazione delle risorse idriche;
- l'art. 7-bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- il vigente Regolamento comunale per il servizio di acquedotto;

ORDINA

A decorrere dalla data di adozione della presente ordinanza e sino a tutto il **30 settembre 2026**, a tutti gli utenti del territorio del Comune di Serrastretta collegati alla rete idrica pubblica, il divieto assoluto di prelievo e consumo di acqua potabile per:

- l'irrigazione e innaffiatura di giardini, prati, orti e simili;
- il lavaggio di corti, piazzali e strade private;
- il riempimento di piscine private;
- qualsiasi altro uso diverso dal consumo umano per scopi alimentari o igienico-sanitari.

DISPONE CHE

Sono esclusi dal presente divieto:

- i servizi antincendio;

- l'utilizzo di acqua proveniente da pozzi privati o cisterne di recupero idrico (es. acque meteoriche) non collegate alla rete del pubblico acquedotto.

INFORMA

che ogni cittadino può contribuire attivamente a preservare questa risorsa preziosa adottando quotidianamente alcune semplici buone pratiche:

Igiene personale e bagno:

- Preferire la doccia al bagno in vasca: Una doccia rapida consuma circa 50 litri d'acqua, contro i 200-300 litri necessari per riempire una vasca. Chiudendo il rubinetto durante l'insaponatura si risparmiano ulteriori 20 litri;
- Chiudere il rubinetto quando non serve: Lasciar scorrere inutilmente l'acqua mentre ci si lava i denti o ci si rade comporta uno spreco di almeno 5 litri al minuto. L'uso di un semplice bicchiere per il risciacquo orale fa un'enorme differenza;
- Migliorare l'efficienza degli impianti: Installare miscelatori "frangigetto" (aeratori) sui rubinetti e dotare i WC di sciacquoni a doppio pulsante permette di ridurre drasticamente i consumi senza rinunciare al comfort;

Cucina ed elettrodomestici:

- Ottimizzare lavatrici e lavastoviglie: Utilizzare questi elettrodomestici esclusivamente a pieno carico. Questo semplice accorgimento ottimizza il consumo idrico (che varia in media dai 50 ai 100 litri a ciclo) e riduce anche i costi energetici in bolletta;
- Lavaggio intelligente a mano: Per i piatti e le stoviglie, è buona norma raccogliere l'acqua nella vaschetta del lavello anziché lavarli sotto l'acqua corrente;
- Recuperare l'acqua: L'acqua utilizzata per lavare e sciacquare frutta e verdura, o quella di risciacquo dei piatti, non è inquinata e rappresenta una risorsa perfetta da riutilizzare per innaffiare i fiori e le piante di casa;

Spazi esterni e veicoli:

- Evitare sprechi su asfalto e cemento: Non lavare o bagnare piazzali e cortili. Si tratta di una pratica dispersiva e inefficace, specialmente in estate quando l'acqua evapora quasi immediatamente senza apportare alcun beneficio;
- Rivolgersi agli autolavaggi: Per la pulizia di auto e motoveicoli è opportuno recarsi presso gli appositi impianti a gettone o automatici. Oltre a ottimizzare le quantità d'acqua utilizzate, queste strutture garantiscono il corretto smaltimento dei detergenti, evitando il pericoloso inquinamento del suolo.

AVVERTE

Che l'inottemperanza alle disposizioni della presente ordinanza, qualora il fatto non costituisca reato, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, con le procedure previste dalla Legge n. 689/1981.

La Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine sono incaricate della vigilanza e del controllo per l'esatta osservanza del presente provvedimento.

TRASMETTE

La presente ordinanza viene trasmessa:

- Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro, per opportuna conoscenza;
- Al Servizio di Polizia Locale di Serrastretta;
- Alla Stazione locale dell'Arma dei Carabinieri e alle altre Forze dell'Ordine, ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune e diffusione attraverso i canali istituzionali dell'Ente.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Calabria competente entro sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Serrastretta, 29 luglio 2026

Il Sindaco
Mario Cianflone / Arubapec S.p.a.